

COMUNICATO STAMPA

Silvia Bächli | via a.stradella 7
Ana Mendieta | via a.stradella 1
Nazgol Ansarinia | via a.stradella 4

Inaugurazione alla presenza delle artiste Ansarinia e Bächli giovedì 9
marzo h. 19.00 - 21.00
9 marzo | 11 maggio 2016
martedì - sabato h. 10.00-13.00 | 15.00-19.30 e su appuntamento

Silvia Bächli
Avanti. Diventa. | via a.stradella 7

La Galleria Raffaella Cortese è lieta di presentare la seconda mostra personale dell'artista svizzera Silvia Bächli.

Negli anni l'artista ha realizzato principalmente lavori su carta, sperimentando tecniche e formati diversi e sviluppando un linguaggio pittorico formalmente immediato e minimale che cela, però, una ricerca del tutto personale sulla linea. Le opere in mostra, realizzate tra il 2013 e il 2015, sono una sintesi degli ultimi sviluppi del suo lavoro, da un punto di vista sia del colore che del gesto.

Per Silvia Bächli il disegno è azione e narrazione. Le sue linee hanno una direzione precisa, come se stessero raccontando una storia o persino più storie contemporaneamente quando, per esempio, s'intersecano, si rincorrono o si sovrappongono l'una sull'altra, più o meno ordinatamente. Lo spettatore è quindi invitato a leggere e interrogare questi segni e allo stesso tempo a indagare gli spazi vuoti che vengono a crearsi. Per l'artista, infatti, "disegnare è creare spazio" ed è per questo che nelle sue opere la pittura ha un così stretto rapporto con i margini del foglio: è un po' come, sempre usando le sue parole, "lavorare con e contro" questi margini. Non è un caso che la massima dimensione dei lavori corrisponda alla massima apertura delle sue braccia.

Il titolo della mostra è tratto dalla raccolta poetica *It* (1969), capolavoro della scrittrice danese Inger Christensen, che l'artista ammira molto per l'attenzione che entrambe condividono per la forma, e da cui spesso trae spunto per i suoi lavori. È stato il caso, ad esempio, anche dell'installazione che Bächli ha realizzato per il padiglione svizzero durante la 53° Biennale di Venezia (2009), dedicata proprio alla poetessa e ispirata allo stesso passo che dà il titolo a questa mostra: *"Questo. Questo è stato. Ora è cominciato. È. Persiste. Si muove. Avanti. Diventa. Diventa questo, questo e questo. Va ancora più avanti. Diventa altro. Diventa di più. Combina altro con di più e diventa costantemente altro e di più."*

Silvia Bächli (Baden, 1956) ha avuto numerose mostre personali in prestigiose sedi museali come, ad esempio: Frac Franche-Comté, Besançon (2015); Staatliche Graphische Sammlung, Pinakothek der Moderne, Monaco (2014); Kunstmuseum St. Gallen, Svizzera, (2012); Centre Pompidou, Parigi, Museo Serralves, Porto (2007), Mamco, Ginevra (2006), Musée d'art moderne et contemporain in Strasbourg (2002). Nel 2009 ha rappresentato la Svizzera alla 53° Biennale di Venezia.